



NUOVI MERCATI

Rappresentanza di Confindustria in Moldova

Rita Fatiguso

Prima Romania e Balcani, ora tocca alla Moldova. Confindustria mette un piede anche nella piccola repubblica ex sovietica. Ieri a Chisinau, la capitale, è stata inaugurata alla presenza dell'ambasciatore italiano Stefano De Leo e di Edoardo Garrone vicepresidente di Confindustria con delega all'organizzazione e al marketing associativo, la nuova rappresentanza confindustriale locale.

Segno che l'Italia scommette sulla Moldova a sostegno delle aziende che vogliono investire nel Paese. «I rapporti bilaterali sono in crescita, l'obiettivo è raggiungere nel medio periodo il miliardo di euro di interscam-

bio e un numero di imprese pari a mille», ha detto Catia Polidori, sottosegretario al Commercio con l'estero, auspicando una rapida conclusione dell'accordo di libero scambio con l'Unione europea attualmente in fase di negoziato.

La creazione di questa nuova realtà ha seguito un lungo percorso. Fino al 6 luglio scorso, quando si sono riunite le società che hanno aderito alla costituzione della rappresentanza locale (in testa la Eastern consulting ML), per eleggere i componenti del consiglio direttivo. Saverio Benedetto, commercialista, che ne fa parte dichiara: «Finalmente potremo portare avanti insieme battaglie importanti per entrambi i Paesi».

Tra i primi step da affrontare, il possibile innalzamento dei dazi all'import di vino italiano, che la Moldova, come già ha fatto la Russia, si appresterebbe ad attuare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA